

SOLIDARIETA'

Modellini all'asta per aiutare il Meyer

di TITTI GIULIANI FOTI

IBAMBINI stanno al cuore di Firenze come la generosità dei fiorentini sta alla voglia di dare. Per questo l'altra sera è stata un grande successo la serata organizzata da Bettini e Luxury curata da Gp Evens e New Life e da La Nazione per i suoi 150 anni con la finalità di sostenere i progetti della Fondazione Ospedale Meyer di Firenze. Un grande successo di pubblico con personaggi di tutto rispetto anche per ammirare quindici deliziosi modellini di automobili per bambini. La più antica, una a pedali eseguita per una nobile famiglia fiorentina del 1907: questo e molto altro è stata la serata dal titolo che prende il nome dall'esposizione, «Piloti in erba», con esclusivi modellini di auto da bambini, ma d'epoca. Una serata anche per giustificare l'asta di due mini Hummer H2 il cui ricavato andrà anche questa volta alla Fondazione Meyer.

PRESENTI MOLTI personaggi amanti delle quattro ruote, dal mitico Roberto «Robertino» Benelli grandissimo pilota e altrettanto famoso industriale con l'hobby della velocità da sempre, al direttore Giuseppe Mascambruno che poi ha consegnato la targa dei 150 anni de La Nazione al segretario della fondazione Meyer, Alessandro Benedetti e a Gino Bettini ottimo ospite. C'era anche il presi-



dente della Scuderia Biondetti, Stefano Biondetti, notissimo organizzatore di corse di auto storiche; con lui Carlo Alberto Steinhauslin e lo stilista Stefano Ricci con figli al seguito. Tra i modellini splendidi, del periodo anteguerra sono in mostra, ancora, per chi ha voglia di vederla, una Maserati degli anni Trenta, una Delage Grand Prix a carica degli anni Venti: oggettino che oggi vale oltre cinquantamila euro. E dall'anteguerra ecco una Bing del 1935 e altre auto da corsa in legno sempre a pedali.

Tra i grandi appassionati curiosi di macchinine — e macchine da corsa d'epoca — anche Giovanna Magi moglie dell'editore Giampaolo Bonacchi. Un mago indiano Akaja ha allietato la serata facendo apparire da cravatte e mani vuote, fili d'erba e anelli giganti. Tra le famiglie di Firenze anche Marcello Fratini e Mauro Lotti fondatore dei Pellettieri d'Italia che hanno lanciato Prada, uno dei collezionisti di auto sportive italiane più famosi del mondo; l'organizzatore Paolo Vermigli. E dulcis in fundo, Caterina, la tassista di Milano 25 attorniata dai suoi pupazzetti e palloncini che non ha potuto fare a meno di ammirare un'Alfa Romeo Rlss del 1927 col radiatore ancora, come un'epoca fa, a forma di «addiedro», come un diamante. E le piccole Hummer? Sono state aggiudicate a suon di rilanci da Laura Santobelli e Carlo Alberto Steinhauslin.





Il direttore Giuseppe Mascambruno consegna la targa dei 150 anni de La Nazione al segretario della fondazione Meyer, Alessandro Benedetti, Gino Bettini e Alessandro Bruni durante la cena con asta di beneficenza al Luxury Lounge in onore del Meyer



In alto a sinistra alcune ospiti; qui sopra il mitico Roberto 'Robertino' Benelli con Giuseppe Mascambruno. Accanto il momento dell'aggiudicazione delle mini Hummer che dopo una dura lotta sono andate a Carlo Alberto Steinhauslin e Laura Santobelli